

SISMA 2016, L'ALLARME DEGLI ARCHITETTI: 'PROROGA PER LE CASE B'

24 Giugno 2019



Il termine per il contributo della ricostruzione degli edifici "B" scade il prossimo 30 giugno. Senza una proroga migliaia di edifici danneggiati dal sisma a causa delle scosse del 2016-2017, rischiano di non ricevere i fondi.

TERAMO - "Occorre, subito, una proroga per la ricostruzione "leggera", dato che il termine di scadenza al 31 dicembre 2018, per la richiesta di contributo di ricostruzione per gli edifici danneggiati dal sisma e classificati con danni lievi, "esito B", già previsto dalla L. n. 205 del 27 Dicembre 2017 art. 1 co. 1120, lett. "a", è stato prorogato alla data del 30 Giugno 2019 con D.L. n. 61 del 25 luglio 2018, art. n. 1, co. 2 bis". Lo afferma il presidente dell'Ordine degli Architetti Ppc della provincia di Teramo, Raffaele Di Marcello.

"Tale termine è stato indicato come perentorio e, quindi, c'è il rischio che non ci siano proroghe - avverte Di Marcello - ma sono pochissime le pratiche presentate, anche a causa di incertezze normative e, quindi, è necessario portare la scadenza almeno al 31 dicembre prossimo".

Ma il presidente dell'Ordine lancia un altro appello: "Leggiamo di soggetti che, probabilmente in buona fede, affermano di avere la soluzione per la velocizzazione delle procedure e di altri che continuano ad addossare presunte colpe ai tecnici, che non presenterebbero pratiche corrette o non presenterebbero le integrazioni richieste. Credo che, in questo momento, non ci sia bisogno di estemporanee prese di posizione o ricette improbabili, che dimostrano, tra l'altro, di ignorare il lungo e continuo lavoro che le istituzioni, Ordini e Collegi professionali in primis, hanno svolto e stanno svolgendo a tutti i livelli, partecipando a tavoli di lavoro nazionali, regionali e locali; organizzando, insieme ad Ance, momenti formativi per i tecnici; avanzando proposte normative ed operative."

"Siamo vicini - continua l'architetto Di Marcello - ai sindaci del cratere e a tutte le istituzioni, e continueremo a supportarle, pur nella schiettezza dei rapporti che, ad oggi, ha contraddistinto gli enti ordinistici. Solo uniti si riusciranno a superare le criticità che, da quasi tre anni, caratterizzano la ricostruzione e che, purtroppo, ancora permangono. Invitiamo, quindi, chiunque voglia collaborare a riportare la propria azione nell'ambito istituzionale, evitando spettacolarizzazioni utili solo a dare brevi momenti di notorietà a singoli soggetti."

"Chiediamo, inoltre, a sindaci, al presidente della Provincia e al Governatore della Regione Abruzzo - conclude il Presidente degli Architetti - pur mantenendo alta l'attenzione sulla ricostruzione, di andare oltre la fase emergenziale portando avanti azioni strutturali per la rinascita dei territori dei crateri sismici 2009/2016, puntando al coordinamento delle attività post sisma e della pianificazione ordinaria. Occorre una strategia non solo per la ricostruzione ma per riportare vita e attività in Abruzzo e, in particolare, in tutti i Comuni della provincia di Teramo. I tecnici sono, come sempre, a disposizione, sia nell'emergenza che nella quotidianità: sta alla politica utilizzare, o meno, le nostre competenze."

© 2020 AbruzzoWeb Emisari srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli